

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 5 luglio 2017

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

La crescita dell'economia dell'eurozona segna un record su sei anni nel secondo trimestre

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **56.3** (Flash: 55.7, finale di maggio: 56.8)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **55.4** (Flash: 54.7, finale di maggio: 56.3)

Dati raccolti dal 12 al 27 giugno

Alla fine del secondo trimestre del 2017, l'economia dell'eurozona ha segnato il suo miglior risultato in più di sei anni. Anche se la crescita della produzione di giugno è leggermente rallentata, i nuovi ordini hanno continuato a registrare un flusso significativo ed il forte ottimismo ha mantenuto il tasso occupazionale tra i valori migliori visti nell'ultimo decennio.

A giugno, l'**Indice PMI® IHS Markit della Produzione Composita nell'Eurozona** finale è scivolato ai minimi in quattro mesi con 56.3, risultando però superiore alla precedente stima flash di 55.7 e solo leggermente inferiore ai record in sei anni di aprile e maggio di 56.8. La lettura media dell'intero secondo trimestre di 56.6 risulta dunque essere la migliore dai primi 3 mesi del 2011.

L'espansione è stata di nuovo guidata dal manifatturiero, settore in cui la produzione è aumentata al record da aprile 2011. Sebbene il tasso di crescita dell'attività del terziario abbia rallentato, è stato ancora tra i più forti degli ultimi sei anni.

Tutti i settori nazionali del manifatturiero e terziario monitorati dall'indagine hanno indicato a giugno una crescita della produzione, per la prima volta da

aprile 2014. Tutte le indagini nazionali hanno anche evidenziato incrementi concomitanti dei livelli occupazionali.

Classifica per Paese della crescita della produzione a giugno

Irlanda	58.0	minimo in 3 mesi
Spagna	57.7	massimo in 22 mesi
Francia	56.6 (flash: 55.3)	minimo in 2 mesi
Germania	56.4 (flash: 56.1)	minimo in 4 mesi
Italia	54.5	minimo in 3 mesi

In tutta l'attività economica di giugno, i più forti tassi di espansione si sono avuti in Irlanda (sebbene ai minimi in tre mesi) e Spagna, quest'ultima in crescita record in quasi due anni. I tassi di espansione sono diminuiti in Germania, Francia e Italia, pur rimanendo consistenti.

A giugno si assiste al rialzo dell'entrata di nuovi ordini al tasso più rapido in tre mesi e ad uno dei valori più forti da inizio 2011. Tale incremento ha messo alla prova le capacità produttive delle aziende manifatturiere e terziarie, creando uno dei più rapidi accumuli di commesse inevase in sei anni. Ciò ha portato ad un'ulteriore creazione occupazionale, segnando uno dei più rapidi tassi di innalzamento del livello degli organici degli ultimi dieci anni.

Malgrado i segnali di pressione sulle capacità produttive, i prezzi medi di vendita di giugno sono aumentati al tasso più lento in cinque mesi. Tale rialzo è principalmente il riflesso dell'ulteriore rallentamento della pressione inflazionistica dei costi, poiché i prezzi di acquisto hanno segnato il più debole aumento dallo scorso novembre. Ciò si è fatto notare specialmente nel manifatturiero,

settore in cui le aziende monitorate hanno riportato prezzi inferiori per alcune materie prime, soprattutto il petrolio.

Servizi

A giugno si assiste ad un rallentamento ai minimi in cinque mesi del tasso di espansione dell'attività del settore terziario dell'eurozona, come registrato dall'**Indice PMI® IHS Markit dell'Attività Terziaria dell'Eurozona** finale posizionatosi su 55.4, in flessione da 56.3 di maggio ma superiore rispetto alla precedente stima flash di 54.7. La lettura media dell'intero secondo trimestre ha segnato un valore record in più di sei anni.

I valori di crescita di giugno sono rallentati in Germania (minimi in cinque mesi), Francia (minimi in due mesi), Italia (minimi in tre mesi) e Irlanda (minimi in sette mesi). Il settore terziario spagnolo è invece aumentato al ritmo più rapido da agosto 2015 e più rapidamente delle altre nazioni monitorate dall'indagine.

Le aziende intervistate hanno collegato l'incremento dell'attività ai crescenti livelli dei nuovi ordini. Questi ultimi hanno indicato un'espansione per il trentunesimo mese consecutivo. I tassi di incremento dei mesi recenti sono rimasti ben al di sopra della media dell'attuale sequenza di espansione.

L'attuale crescita dei nuovi ordini ha messo alla prova le capacità operative, generando un ulteriore forte incremento delle commesse inevase. A sua volta, l'accumulo di ordini in giacenza ha mantenuto il livello delle assunzioni nel settore, con organici aumentati ad uno dei più rapidi ritmi dell'ultimo decennio. Il tasso di incremento dei posti di lavoro è accelerato in Francia (record in 111 mesi), Italia (record in due mesi), Spagna (record in 11 mesi) e Irlanda (record in tre mesi, rallentando però ai minimi in 14 mesi in Germania).

Il miglioramento della domanda ha sostenuto le positive prospettive per il futuro del settore terziario dell'eurozona, le cui aziende prevedono un incremento dell'attività tra un anno. Eppure, il tenore generale dell'ottimismo* è sceso ai minimi

in quattro mesi, in calo dal record su sette anni di maggio.

I dati di giugno hanno segnalato l'indebolimento delle pressioni inflazionistiche. I prezzi medi di vendita sono aumentati solo ad un ritmo modesto, il più lento in cinque mesi. Nel frattempo l'inflazione dei prezzi di acquisto è rallentata ulteriormente rispetto al recente record di febbraio fino a toccare il valore minimo dallo scorso novembre.

**in merito all'ottimismo, alle aziende vengono richieste le aspettative per gli affari di qui ad un anno, se superiori, uguali o inferiori rispetto al mese corrente.*

*** [Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).*

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha detto:

"L'indice finale PMI ha segnato un valore superiore rispetto alla precedente stima flash indicando quindi solo una minima perdita di slancio di crescita alla fine del secondo trimestre.

"L'ultima lettura indica un incremento dell'eurozona della ragguardevole percentuale dello 0.7% nel secondo trimestre.

"La flessione del PMI di giugno non mostra di certo l'inizio di una discesa. La crescita dei nuovi ordini è accelerata leggermente, toccando il secondo valore più alto in poco più di sei anni e le aziende fanno fatica a soddisfare questa crescita della domanda.

"Le capacità operative sono in difficoltà nonostante la regione stia vivendo da alcuni mesi a questa parte il miglior slancio di crescita occupazionale in un decennio.

"L'aumento della domanda sta anche rinforzando il potere sui prezzi delle aziende, sia per beni che per servizi. Se la pressione dei prezzi è diminuita rispetto ai primi mesi dell'anno, grazie soprattutto ai prezzi globali inferiori delle materie prime, siamo ancora in un periodo in cui le pressioni inflazionistiche della regione misurano i valori più forti in sei anni.

“Una aggiunta incoraggiante a questa felice immagine è la natura generale della ripresa indicata dalla crescita economica, dall’occupazione e dai prezzi. Tutte e quattro le nazioni principali dell’eurozona hanno registrato incrementi più rapidi

nell’intero secondo trimestre, aggiungendo al quadro generale l’idea di una ripresa sempre più autosufficiente dell’eurozona con una crescente domanda interna.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telephone +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telephone +44-1491-461-095
Mobile +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index*®) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di giugno è calcolato sull'86% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di giugno è calcolato sul 78% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 27 giugno.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI</i> ® Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Ora disponibili per oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni visitate www.markit.com/product/pmi.

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).